



Codice Etico

Approvato dal Consiglio di Amministrazione di I3 del 30 gennaio 2016



Revisioni

Rev.	Data	Motivo della revisione	Preparato	Approvato
0	28/01/16	Prima emissione		



Sommario

1	PREMESSA	4
1.1	OBIETTIVO	4
	STRUTTURA DEL CODICE E AMBITO DI	
1.2	APPLICAZIONE.....	4
2	PRINCIPI ETICI GENERALI.....	5
2.1	ONESTÀ	5
2.2	LEGALITÀ	5
2.3	CORRETTEZZA	5
2.4	TRASPARENZA.....	5
2.5	RESPONSABILITÀ VERSO LA COLLETTIVITÀ.....	5
2.6	RISERVATEZZA	5
2.7	RISPETTO DELLA DIGNITÀ DELLA PERSONA.....	5
2.8	INDIPENDENZA NEI RAPPORTI CON TERZI	6
2.9	LOTTA AL CONFLITTO D'INTERESSE	6
3	PRINCIPI ETICI NELL'AMBITO DELLA CORPORATE GOVERNANCE	6
3.1	ORGANI DI I3	6
	TRASPARENZA DELLA CONTABILITÀ	
3.2	AZIENDALE.....	6
3.3	CONTROLLO INTERNO	6
4	PRINCIPI ETICI NELLE RELAZIONI CON IL PERSONALE	7
	SELEZIONE E RECLUTAMENTO DEL	
4.1	PERSONALE.....	7
4.2	FORMALIZZAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO.....	7
4.3	GESTIONE E VALUTAZIONE DEL PERSONALE	7
	SICUREZZA, SALVAGUARDIA, DELLA SALUTE E DELLE CONDIZIONI DI	
4.4	LAVORO.....	7
5	I PRINCIPI ETICI NEI CONFRONTI DI TERZI	7
5.1	CRITERI DI CONDOTTA NEI CONFRONTI DEI CLIENTI FINALI.....	7
5.2	CRITERI DI CONDOTTA NEI CONFRONTI DEI FORNITORI	8
	CRITERI DI CONDOTTA NEI CONFRONTI DELLE ISTITUZIONI	
5.3	PUBBLICHE.....	8



1 PREMESSA

La Società I3 srl (in seguito, “I3”) nell’ambito delle proprie attività e nella conduzione dei propri affari assume, come principi ispiratori, il rispetto della legge e delle normative dei Paesi in cui opera, nonché delle norme interne, in un quadro di legalità, correttezza, trasparenza, riservatezza e rispetto della dignità della persona orientato all’eticità e alla prevenzione di condotte illecite ed irresponsabili, anche alla luce del ruolo sociale che I3 stessa riveste.

I3, inoltre, si propone di conciliare la ricerca della competitività sul mercato con il rispetto delle normative sulla concorrenza e di promuovere, in un’ottica di responsabilità sociale e di tutela ambientale, il corretto, responsabile e sostenibile utilizzo delle risorse.

I principi etici che saranno enunciati nel presente Codice Etico (d’ora in poi anche “Codice”) sono rilevanti ai fini della prevenzione dei reati ex D. Lgs. 231/2001 e costituiscono un elemento essenziale del sistema di controllo preventivo.

1.1 OBIETTIVO

Il presente Codice è stato elaborato per assicurare che i valori etici di I3 siano chiaramente definiti e costituiscano l’elemento base della cultura aziendale, nonché lo standard di comportamento di tutti i collaboratori di I3 nella conduzione delle attività e degli affari aziendali.

Il codice costituisce un documento ufficiale di I3, approvato dal Consiglio di Amministrazione, recante l’insieme dei diritti, dei doveri e delle responsabilità di I3 nei confronti dei propri Stakeholder o “portatori di interesse”

Il codice etico mira a raccomandare, promuovere o vietare determinati comportamenti, al di là ed indipendentemente da quanto già previsto a livello normativo.

1.2 STRUTTURA DEL CODICE E AMBITO DI APPLICAZIONE

Il Codice Etico si compone delle seguenti parti:

- i Principi Etici generali;
- i Principi Etici nell’ambito della Corporate Governance;
- i Principi Etici nelle relazioni con il Personale;
- i Principi Etici nei confronti di terzi.

All’osservanza del Codice sono tenuti altresì:



- i rappresentanti degli organi sociali di I3 e i manager, i quali devono conformare tutte le decisioni e le azioni al rispetto del Codice, diffonderne la conoscenza e favorirne la condivisione da parte di dipendenti e terzi soggetti che operano per conto di I3; i manager devono inoltre costituire, attraverso il proprio comportamento, un modello di riferimento per il personale;
- i dipendenti, i quali sono tenuti ad agire nel rispetto del Codice e a segnalare all'Organismo di Vigilanza eventuali infrazioni;
- i fornitori di beni e servizi, i quali devono essere opportunamente informati delle regole di condotta contenute nel Codice e uniformarvi i propri comportamenti per tutta la durata del rapporto contrattuale con I3.

I soggetti tenuti al rispetto del Codice vengono definiti
"Destinatari".



2 PRINCIPI ETICI GENERALI

2.1 Onestà

L'onestà rappresenta il principio fondamentale per tutte le attività di I3, per le sue iniziative e costituisce valore essenziale della gestione organizzativa. I rapporti con i portatori di interessi, a tutti i livelli, devono essere improntati a criteri e comportamenti di correttezza, collaborazione, lealtà e reciproco rispetto.

2.2 Legalità

I3 si impegna a rispettare tutte le norme, le leggi, le direttive ed i regolamenti nazionali ed internazionali e tutte le prassi generalmente riconosciute, inoltre ispira le proprie decisioni ed i propri comportamenti alla cura dell'interesse pubblico affidatogli.

2.3 Correttezza

I Destinatari sono tenuti al rispetto delle regole deontologiche e professionali applicabili alle operazioni compiute per conto di I3. I Destinatari sono inoltre tenuti al rispetto della normativa aziendale, in quanto attuazione di obblighi deontologici o professionali.

2.4 Trasparenza

I3 si impegna ad operare in modo chiaro e trasparente, senza favorire alcun gruppo di interesse o singolo individuo.

2.5 Responsabilità verso la collettività

I3, consapevole del proprio ruolo sociale sul territorio di riferimento, sullo sviluppo economico e sociale e sul benessere generale della collettività intende operare nel rispetto delle comunità locali e nazionali, sostenendo iniziative di valore culturale e sociale al fine di ottenere un miglioramento della propria reputazione e legittimazione ad operare.

2.6 Riservatezza

I Destinatari assicurano la riservatezza delle informazioni conosciute in occasione delle operazioni compiute per conto di I3.

I Destinatari sono tenuti a trattare dati e informazioni aziendali esclusivamente nell'ambito e per i fini delle proprie attività lavorative e, comunque, a non divulgare (comunicare, diffondere o pubblicare in alcun modo) informazioni sensibili senza l'esplicito consenso degli interessati e informazioni riservate senza l'autorizzazione di I3.



2.7 Rispetto della dignità della persona

I3 rispetta i diritti fondamentali delle persone tutelandone l'integrità morale e garantendo eguali opportunità.

Nelle relazioni interne ed esterne non sono ammessi comportamenti che abbiano un contenuto discriminatorio basato su opinioni politiche e sindacali, religione, origini razziali o etniche, nazionalità, età, sesso, orientamento sessuale, stato di salute e in genere qualsiasi caratteristica intima della persona umana.



2.8 Indipendenza nei rapporti con terzi

Non è consentito offrire/ricevere direttamente o indirettamente denaro, regali, o benefici di qualsiasi natura a titolo personale a/da dirigenti, funzionari o impiegati di clienti, fornitori, enti della Pubblica Amministrazione, Istituzioni Pubbliche o altre Organizzazioni allo scopo di trarre indebiti vantaggi di influenzare l'autonomia di giudizio del destinatario. Atti di cortesia, come omaggi e forme di ospitalità verso rappresentanti della Pubblica Amministrazione o pubblici ufficiali sono consentiti purché di modico valore e tali da poter essere considerati usuali in relazione alla ricorrenza, da non compromettere l'integrità e la reputazione e da non influenzare l'autonomia di giudizio del destinatario. In ogni caso tali spese devono sempre essere autorizzate secondo specifiche procedure aziendali e documentate in modo adeguato.

2.9 Lotta al conflitto d'interesse

I3 non permette che i propri dipendenti e collaboratori siano coinvolti in rapporti che possano portare a dei conflitti d'interesse con il proprio ruolo organizzativo.

3 PRINCIPI ETICI NELL'AMBITO DELLA CORPORATE GOVERNANCE

3.1 Organi di I3

Le nomine dei componenti degli Organi di I3 devono avvenire mediante procedure trasparenti.

Gli Organi di I3 agiscono e deliberano con cognizione di causa e in autonomia, perseguendo gli obiettivi di I3 nel rispetto dei principi di legalità e correttezza.

L'indipendenza del giudizio è un requisito delle decisioni degli Organi di I3 e, pertanto, i componenti devono garantire la massima trasparenza nella gestione delle operazioni in cui abbiano interessi particolari. In tali circostanze dovranno rispettarsi le norme di legge e la normativa aziendale in materia.

In particolare, i componenti degli Organi sociali sono tenuti individualmente a svolgere il proprio incarico con serietà, professionalità, e presenza permettendo così ad I3 di trarre beneficio dalle loro competenze.

3.2 Trasparenza della contabilità aziendale

I3 promuove la massima trasparenza, affidabilità ed integrità delle informazioni inerenti la contabilità aziendale.



Ogni operazione e transazione deve essere correttamente registrata, autorizzata, verificabile, legittima, coerente e congrua.

Per ogni operazione vi deve essere un adeguato supporto documentale al fine di poter procedere, in ogni momento, all'effettuazione di controlli che attestino le caratteristiche e le motivazioni dell'operazione ed individuino chi ha autorizzato, effettuato, registrato, verificato l'operazione stessa.

I Destinatari che venissero a conoscenza di omissioni, falsificazioni o negligenze sono tenuti a riferire i fatti all'Organismo di Vigilanza.

3.3 Controllo Interno

I3 è dotata di un sistema di controlli interni che contribuisce al miglioramento dell'efficienza ed efficacia dei processi aziendali.

Il sistema dei controlli interni, rispetto al quale tutti i Destinatari devono essere informati, è inteso come l'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative che mirano ad assicurare il rispetto delle strategie aziendali e il conseguimento dell'efficacia e dell'efficienza dei processi aziendali, della salvaguardia del valore delle attività e protezione delle perdite, dell'affidabilità e integrità delle informazioni contabili gestionali, della conformità delle operazioni con la legge, la normativa di vigilanza, le disposizioni interne dell'ente.

I Destinatari, nell'ambito delle funzioni svolte, sono responsabili della definizione, dell'attuazione e del corretto funzionamento dei controlli inerenti le aree operative o le attività loro affidate.

4 PRINCIPI ETICI NELLE RELAZIONI CON IL PERSONALE

4.1 Selezione e Reclutamento del personale

I3 promuove il rispetto dei principi di eguaglianza e di pari opportunità nelle attività di selezione e reclutamento del personale, rifiutando qualunque forma di clientelismo.

4.2 Formalizzazione del rapporto di lavoro

I rapporti di lavoro sono formalizzati con regolare contratto, rifiutando qualunque forma di lavoro irregolare.

I3 favorisce la massima collaborazione e trasparenza nei confronti del neoassunto, affinché quest'ultimo abbia chiara consapevolezza dell'incarico attribuitogli.

4.3 Gestione e valutazione del personale



I3 rifiuta qualunque forma di discriminazione nei confronti dei propri collaboratori, favorendo processi decisionali e valutativi basati sui criteri oggettivi comunemente condivisi.

I3 vieta di attribuire obiettivi tarati su target di performance sostanzialmente irraggiungibili ai soggetti con poteri di spesa o deleghe a rilevanza esterna.

4.4 Sicurezza, salvaguardia, della salute e delle condizioni di lavoro

I3 favorisce condizioni di lavoro che tutelino l'integrità psico---fisica delle persone, mettendo a disposizione luoghi di lavoro conformi alle vigenti normative in materia di salute e sicurezza. Il dipendente, comunque, dovrà rispettare tutte le leggi e gli standard applicabili in materia di sicurezza e protezione ambientale ed attenersi alle politiche di I3.

5 I PRINCIPI ETICI NEI CONFRONTI DI TERZI

5.1 Criteri di condotta nei confronti dei clienti finali

I3 promuove la massima imparzialità e rifiuta qualunque forma di discriminazione nei rapporti con la clientela.

I3 fornisce alla clientela messaggi, comunicazioni e contratti trasparenti, evitando formule difficilmente comprensibili e iniziative commerciali illecite o scorrette.

I3 favorisce la massima cortesia e disponibilità nella gestione dei rapporti con la clientela finale.

I3 promuove il miglioramento continuo della qualità dei servizi offerti alla clientela finale.



5.2 Criteri di condotta nei confronti dei fornitori

I processi di selezione e scelta dei fornitori sono improntati su principi di legalità, correttezza e trasparenza.

La scelta del fornitore si basa su criteri oggettivi ed imparziali in termini di qualità, costo, professionalità, servizi aggiuntivi rispetto ai servizi/prodotti offerti.

I3 non può accettare omaggi, regali e simili, se non direttamente riconducibili a normali relazioni di cortesia e di modico valore.

I3 vieta di emettere ordini di acquisto che non trovino riscontro in una specifica e motivabile esigenza e che non siano autorizzate in base alle deleghe conferite o di riconoscere compensi a consulenti e fornitori che non trovino giustificazione in relazione al tipo di incarico da svolgere ed ai prezzi di mercato.

La violazione dei principi di legalità, correttezza, trasparenza, riservatezza e rispetto della dignità della persona sono giusta causa di risoluzione dei rapporti con i fornitori. Qualora I3 riceva da un fornitore proposte di benefici per favorirne l'attività, deve immediatamente sospendere il rapporto e segnalare il fatto all'Organismo di Vigilanza.

5.3 Criteri di condotta nei confronti della Pubblica Amministrazione

Nei rapporti con la Pubblica Amministrazione, I3 promuove rapporti leciti e corretti nell'ambito della massima trasparenza e rifiuta qualunque forma di promessa od offerta di pagamenti o beni per promuovere o favorire qualsiasi interesse o vantaggio.

A tal fine:

- Le relazioni con la Pubblica Amministrazione sono intrattenute nel rispetto dei ruoli e delle funzioni attribuite in base alla legge, nonché in spirito di massima collaborazione con le amministrazioni dello stato, in Italia o in altri paesi.
- Le relazioni con funzionari della Pubblica Amministrazione sono limitate alle strutture di I3 preposte e regolarmente autorizzate, nel rispetto della più rigorosa osservanza delle disposizioni di legge e regolamentari e non devono in alcun modo compromettere l'integrità e la reputazione della Società; in particolare, le strutture preposte sono tenute a rappresentare gli interessi e le posizioni di I3 in maniera trasparente, rigorosa e coerente, evitando atteggiamenti di natura collusiva.
- Le relazioni con la Pubblica Amministrazione devono avvenire unicamente attraverso canali ufficiali di comunicazione.
- Quando è in corso una qualsiasi trattativa d'affari, richiesta o rapporto con la Pubblica Amministrazione, i Destinatari non devono in alcun modo cercare di influenzare



impropriamente le decisioni della controparte, comprese quelle dei funzionari che trattano o prendono decisioni per conto della Pubblica Amministrazione.

- Nel caso specifico dell'effettuazione di una gara, si dovrà operare nel rispetto delle leggi vigenti e della corretta pratica commerciale. Qualora i Destinatari ricevano richieste o proposte di benefici da pubblici funzionari devono immediatamente sospendere il rapporto e segnalare il fatto all'Organismo di Vigilanza.
- I Destinatari devono garantire ed agevolare ogni forma di controllo previsto dalla legge.

In particolare I3 vieta di:

- falsificare, alterare o omettere dati e/o informazioni al fine di ottenere un indebito vantaggio o qualsiasi altro beneficio per I3;
- corrispondere od offrire, direttamente o indirettamente, denaro, beni, servizi o altri benefici a dipendenti pubblici, pubblici ufficiali e incaricati di pubblico servizio, o loro parenti, per influenzare o compensare un atto del loro ufficio ed assicurare vantaggi di qualunque tipo all'ente;
- utilizzare lo strumento dell'assunzione, il sistema retributivo o acquisti di beni o servizi per accordare vantaggi diretti o indiretti a dipendenti pubblici, pubblici ufficiali, incaricati di pubblico servizio, o loro parenti;
- presentare dichiarazioni non veritiere dinanzi alla Pubblica Amministrazione;
- destinare somme ricevute dalla Pubblica Amministrazione a titolo di erogazioni, contributi, o finanziamenti, a scopi diversi da quelli per cui sono state concesse;
- adottare comportamenti che impediscano materialmente o che comunque ostacolino lo svolgimento dell'attività di controllo.